



Rotary



Club
Morimondo
Abbazia



BOLLETTINO GENNAIO 2018

IN QUESTO NUMERO...



- * 10 Gennaio, Caminetto
Trattoria San Bernardo Morimondo
Relatore : Luigi Braggion
Tema: "Cammino di Santiago de Compostela"
- * 17 Gennaio, Conviviale
Trattoria San Bernardo Morimondo
Relatore : Dott.ssa Mariantonietta Tucci
Tema: Giustizia riparativa
- * 24 Gennaio , Conviviale
Trattoria San Bernardo Morimondo
Relatore : Prof. Marseglia , Primario
Ospedale S. Matteo di Pavia.
Tema: "Vaccinare oggi"
- 30 Gennaio
INTERCLUB RC MORIMONDO
ABBAZIA, RC MEDE AUREUM
RC PAVIA EST TERRE
VISCONTEE
Ristorante " Al Castello" di Gambolò -
Pavia-
Tema: Presentazione AIDO

Anno rotariano 2017/2018, n°6

Presidente Bruno Bocconi

Governatore Distretto 2050: Lorenza Dordoni

Assistente al Governatore per il Gruppo Lomellina: Raffaella Spini

Rotary



<https://rcmorimondoabbazia.wordpress.com>

Caminetto
Relatore : Luigi Braggion
Tema: Cammino di Santiago de Compostela

Percentuali soci 74 %

Il nuovo anno si apre con una interessante serata organizzata dal Presidente Bruno Bocconi.

Il relatore Luigi Braggion, socio e Past President del RC Mede Aureum ha raccontato l'incredibile esperienza vissuta durante il Cammino di Santiago percorso per ben tre volte. Un percorso dichiarato Patrimonio dell'Umanità, che si snoda tra Francia e Spagna per arrivare fino al Santuario di Santiago de Compostela, percorso da pellegrini provenienti da ogni parte del mondo.

Una esperienza unica e indescrivibile che Braggion fa rivivere ai soci del RC Morimondo tramite i propri occhi e le proprie emozioni.

L'importante non è arrivare al traguardo ma vivere il cammino con fede o spiritualità.

L'alternarsi degli stati d'animo, le amicizie che si stringono, la solidarietà che si riceve durante il percorso, tutto questo dà la forza ai pellegrini di sopportare fatica, freddo e dolore.

Un entusiasmo che ha contaminato tutti i presenti

Presente alla serata anche il Parroco di Morimondo Don Mario che ha colto l'occasione per ringraziare il Rotary Club Morimondo per il contributo ricevuto per il Museo dell'Abbazia a seguito del service Concerto di Natale in Abbazia



**Conviviale
SERATA GIUSTIZIA
Relatore: Dott.ssa Mariantonietta Tucci**

Percentuali soci 69 %

Una piccola grande donna la Dott.ssa Mariantonietta Tucci, relatrice della serata . Ospite del Presidente Bruno Bocconi in una serata tutta dedicata alla giustizia riparativa organizzata dall'Avvocato Stefania Chiessi, la Dott.ssa Tucci, Direttrice del Carcere di massima sicurezza di Voghera e già in precedenza Dirigente del carcere di Vigevano e di Opera ha illustrato quali siano le fasi del complesso percorso della giustizia riparativa. La possibilità per il colpevole di incontrare la propria vittima o i parenti della vittima stessa fa parte di una visione della giustizia che non vuole essere solo punitiva ma anche rieducativa e di reinserimento del detenuto. Il lungo percorso prevede la presenza di un facilitatore che funge da mediatore e di una equipe che comprende psichiatri, assistenti sociali, lo stesso direttore, gli operatori penitenziari e alcuni rappresentanti della comunità esterna. La fase finale dovrebbe sfociare nell'incontro tra reo e vittima per una riconciliazione. La realtà delle cose, precisa la Dott.ssa Tucci è che il procedimento è molto complesso e profondo e che la nostra società non è ancora pronta. Un argomento interessante che ha suscitato numerose domande tra i presenti. A conclusione della serata il Presidente Bruno Bocconi annuncia il nuovo motto del Rotary International , lanciato dal Presidente Internazionale Eletto Barry Rassin per l'annata rotariana 2018/2019: "Be the Inspiration" ovvero "Siate di ispirazione".



20 Gennaio, Cremona

RC MORIMONDO ABBAZIA N°1 Club in District A.R. 2016/2017

Una delegazione di soci del RC Morimondo Abbazia si è recata a Cremona a presenziare al Seminario Distrettuale per l' Azione Professionale .

In questa occasione Il PDG Angelo Pari ha consegnato al Past President Mariangela Donà importanti riconoscimenti per l'annata rotariana 2016/2017 e precisamente:

- Attestato presidenziale
- Ogni rotariano ogni anno alla Rotary Foundation
- Club 1° classificato nel Distretto per il programma POLIO PLUS
- Contribuzione al 100% alla Fondazione
- Attestato per maggiore versamento a favore POLIO PLUS



Conviviale
“Vaccinare oggi”
Relatore: Prof. GianLuigi Marseglia
Primario Pediatria Ospedale San Matteo Pavia

Percentuali soci 64 %

Relatore : Prof. GianLuigi Marseglia

Soci presenti:

Bruno Bocconi

Arceri, Barbaglia, Bernazzani, Cafano, Carnevali, Chiessi, China, Cipolat Mis, Clementi, Costantini, Donà, Locatelli, Lodi Pasini, Medda, Pasini, Resnati, Salmoiraghi, Sarni, Soccol, Speroni Monica, Speroni Stefano, Tollini, Turri.

Ospiti:

Raffaella Spini, Noè Marseglia, Tacchella Adele, Moscato Maria, Mainardi Valeria, Ernesto Simone, Calderone Cristina

Ospiti Rotaract : Invernizzi Matteo, Locatelli Vanessa, Lombella Matteo, Rossi Cristina



Un ospite d'eccezione per la conviviale del RC Morimondo, una Eccellenza Nazionale ed Internazionale che ha affrontato un tema di estrema importanza. Il Professor Gianluigi Marseglia primario della clinica pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia, un tempo compagno di scuola del Presidente Bruno Bocconi, ha affrontato il tema scottante delle vaccinazioni; argomento assai caro alla realtà rotariana che da anni si batte per l'eradicazione della polio nel mondo.

24 Gennaio, Trattoria San Bernardo Morimondo

Il Professore ha spiegato che la divulgazione su una rivista scientifica di un trattato, poi smentito, che legava le vaccinazioni all'autismo ha creato confusione e disinformazione tanto da convincere molti genitori a non far vaccinare i loro figli, basandosi su informazioni superficiali e prive di fondamento, documentandosi esclusivamente sul web e senza avere presente a quali rischi venissero sottoposti i bambini.

La cosa incredibile è che un paese evoluto come l'Italia ha lasciato che avvenisse un importante calo delle vaccinazioni tanto da aver subito un richiamo da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il professor Marseglia, come anche il Presidente Bocconi nella sua presentazione, hanno rimarcato come i vaccini siano ormai oggetto di strumentalizzazione da parte dei media trascurando il vero fulcro della questione ossia la salvaguardia dei bambini.

Il Prof. Marseglia conclude dicendo che la legge esiste per tutelare i bambini dove la coscienza dei genitori e della gente non arriva.



A conclusione di una serata di grande Rotary, un grande gesto del socio Pietro Sarni che con un generoso contributo alla Rotary Foundation ha regalato una Paul Harris alla moglie Maria Moscato, presenza costante alle conviviali e ai progetti di servizio del nostro Club.



26 Gennaio, Trattoria San Bernardo Morimondo

**ROTARACT MORIMONDO
VISITA DELL' RRD FRANCESCO SASSI**



Grande serata per il Rotaract Morimondo che ha ricevuto la visita del Rappresentante Distrettuale del Rotaract Francesco Sassi. La visita è stata l'occasione per fare un bilancio dei primi sei mesi di attività del Rotaract Morimondo che si è visto impegnato in numerosi service sia a fianco del Rotary padrino RC Morimondo Abbazia sia in modo autonomo. Lo stesso Sassi ha elogiato l'attività svolta dal nostro giovanissimo Rotaract che ad aprile 2018 festeggerà il primo compleanno.

Numerose le autorità rotaractiane intervenute : Marisa Cappa delegata Rotaract per la zona Navigli Distretto 2050, Lorenzo Basola Segretario Distrettuale, Mauro Ferretto Delegato Rotary per il Rotaract Distretto 2050, Alberto Mattioli Consigliere Azione Giovani Distretto 2050.

Non poteva mancare alla serata il Presidente del RC Morimondo Abbazia Bruno Bocconi intervenuto con numerosi soci.

30 Gennaio, Ristorante Al Castello Gambolò

INTERCLUB
RC MORIMONDO ABBAZIA, RC MEDE AUREUM, RC PAVIA EST TERRE
VISCONTEE
Tema : "Donazioni: parlarne oggi "



Bellissimo Interclub quello tenutosi al ristorante Al Castello di Gambolo' tra RC Morimondo Abbazia, RC Mede Aureum e RC Pavia Est Terre Viscontee, tema della serata " Donazioni : parlarne oggi". Gli amici di AIDO Provinciale Pavia, in prima linea nel difficile compito di diffondere la cultura della donazione di organi in Italia, hanno fornito la loro testimonianza a sostegno di una buona causa: dare speranza di rinascita e di tornare a sorridere alle numerose persone che sono in attesa di un trapianto

LA STRUTTURA DEL DISTRETTO 2050 E DEL NOSTRO CLUB

GOVERNATORE:

Lorenza Dordoni

ASSISTENTE:

Raffaella Spini

PRESIDENTE CLUB:

Bruno Bocconi

VICE PRESIDENTE:

Maurizio Arceri

Ambrogio Locatelli

SEGRETARIO:

Mariangela Donà

PREFETTO:

Monica Speroni

TESORIERE:

Francesco Medda

SEGR. ESECUTIVO:

Fiorenzo Bernazzani

CONSIGLIERI:

Stefania Chiessi

Paolo Ciprandi

Emiliano Costantini
Nicoletta Clementi

Vanessa Locatelli

Giuseppe Resnati

Maurizio Salmoiraghi

Giuseppe Soccol

Stefano Speroni

Milena Venturi

Davide Carnevali

Diana Dorosenco

TEL. SEGRETERIA:

+39 335 5209495

IL PROGRAMMA DI FEBBRAIO

Mercoledì 07 Febbraio:

Ore 20.00 **Caminetto**

Trattoria San Bernardo Morimondo

“ Parliamo tra di noi”

Lunedì 19 Febbraio

Ore 21.00 **Consiglio Direttivo**

Presso abitazione del Presidente

Mercoledì 21 Febbraio :

Ore 20.00 **Caminetto**

Trattoria San Bernardo Morimondo

Tema : Il ghiacciaio Chachacomani ed il progetto scientifico ed umanitario delle Ande . A cura del servizio glaciologico lombardo

Relatore: Dott. Alessandro Galluccio

Con la collaborazione del socio

Pierangelo Metrangolo

Mercoledì 28 Febbraio

Ore 20.00 **Conviviale** di

FORMAZIONE AMICI DEL CAM

Trattoria San Bernardo Morimondo

Con la partecipazione:

Segretaria del CAM .Marina Rasnesi,

Vicepresidente Amici del CAM :

PDG Anna Spalla,

Consigliere Amici del CAM:

PDG Angelo Pari



Informazioni sulle riunioni di club

Riunione settimanale:

Mercoledì , alle ore 20:00

Località: Trattoria San Bernardo,

Via Roma, 1

20081 Morimondo (MI)

I NOSTRI AUGURI A:

02 Febbraio: Giuliano Giaffreda

07 Febbraio: Gabriele Amodeo

L'ANGOLO DEL PRESIDENTE

GENNAIO 2018

Lo sappiamo bene, cari soci, nel Rotary comunicare, o meglio, comunicare con efficacia, é quasi un imperativo categorico. Specialmente oggi, dopo un cammino centenario nel quale la storia ha visto modificazioni straordinarie. E' cambiato l'uomo, il suo modo di vivere, sono cambiati molti degli ideali sui quali, nel tempo, si basava la società. Non é pertanto sbagliato porsi la domanda di come é cambiato il Rotary ed i suoi protagonisti: noi rotariani. Ci si riferisce ancora ai fondamenti etico-morali di Paul Harris? Siamo migliorati o siamo peggiorati? Siamo ancora coloro i quali sanno fare la differenza? La differenza dall'ingiustizia, dalla cattiveria, da quanto rende la vita luogo di sofferenza a causa, spesso, dell'egoismo umano.

Diciamocelo, talvolta assistiamo a momenti di disinteresse, di stanchezza, di difficoltà a partecipare, di competitività personalistica, di insofferenza reciproca.

Ma, fortunatamente il rotariano "medio" é ampiamente posizionato nella categoria di chi crede ed opera di conseguenza. Fortunatamente la maggioranza di noi é nel Rotary perché ci crede.

Quando non ero ancora rotariano, conoscevo alcune persone che lo erano e, talvolta, venivo invitato come ospite a qualche conviviale. O per il piacere di semplice compagnia o per le mie competenze professionali. Spesso facevo una domanda, perché sei nel Rotary? La risposta era quasi sempre: ... "sai me lo ha chiesto Tizio non potevo dirgli di no..." Io sono stato più fortunato, quando mi é stato chiesto di entrare nel mio attuale Club, conoscendo, grazie a queste visite, almeno le basilari informazioni sullo scopo e l'organizzazione del Rotary, non sarei stato in imbarazzo a rifiutare l'offerta nel caso in cui non l'avessi ritenuta interessante. Quindi per poter essere nuovi rotariani consapevoli è necessario che coloro che li scelgono conoscano bene il Rotary. Come é necessario conoscere bene la persona che si intende presentare. Non é semplice il poter dire "ecco una persona che diventerà un ottimo rotariano", però esistono alcuni segnali importanti. Un buon carattere, la disponibilità, la capacità di lavorare insieme agli altri, l'assenza di protagonismo, l'onestà, la capacità di ascolto, la sensibilità, e perché no - la capacità, la voglia di andare oltre se stessi.

Perché ad un rotariano non é consentito autocelebrarsi, noi non operiamo per noi stessi, ma per gli altri, dentro e fuori dal Rotary.

E' sempre difficile definire con precisione le cose e ciò vale anche per il Rotary, ma con assoluta certezza so alcune cose che il Rotary non é. Anzitutto non è una ideologia, non tende quindi a dare della realtà una visione distorta o di parte, non è un movimento religioso o comunque confessionale, al contrario accetta che i suoi membri scelgano il cammino esistenziale che ritengono giusto; non é un movimento politico. Il Rotary, che si é affermato nel mondo durante più di un secolo di attività, combattendo nei fatti fundamentalismi ed integralismi di ogni tipo, facendo della tolleranza delle idee altrui una bandiera di cui andare orgogliosi, può aiutarci a superare anche i nostri pregiudizi, quelli in cui ognuno può cadere quotidianamente. Ognuno che entra, come nuovo socio in un Club, deve sapere che inizierà un'era nuova della sua vita: un'era di impegno e di partecipazione. Un'era che porterà prima a se stesso, una pace ed un benessere nuovo, che ben presto saprà trasmettere agli altri.

Perché l'umanità é il nostro impegno.

Con affetto, Bruno

Lettera del del Governatore di Gennaio

Rotary
Distretto 2050



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Lorenza Dordoni
Governatore a.r. 2017-2018

Piacenza, 01 febbraio 2018

Cari rotariani,

febbraio è il mese in cui si festeggia la ricorrenza della nascita della nostra associazione ed è dedicato dal Rotary International alla pace, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Fin dalle origini il Rotary ha avuto tra i suoi scopi, come ci ricorda l'art. 4 dello Statuto, quello di propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale, mediante la diffusione nel mondo di relazioni amichevoli.

Sarebbe semplice focalizzare l'attenzione su tutto ciò che il Rotary ha fatto in 113 anni per la pace, ricordando, ad esempio, il ruolo assegnato nel dopoguerra al Rotary per la costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, oppure l'impegno concreto dimostrato, tramite la Fondazione, con l'istituzione dei Centri Rotariani di studi internazionali e i programmi di studi professionali per la pace.

Voglio, invece, condividere alcune riflessioni: in questi sette mesi ho visitato 74 club; ho incontrato e conosciuto tanti rotariani che hanno dimostrato di ben conoscere e saper attuare i principi fondanti la nostra associazione. La grande partecipazione di club che hanno presentato i propri progetti e di rotariani che hanno partecipato al Seminario svoltosi a Cremona il 20 gennaio ne sono la testimonianza. Ho però toccato con mano anche la conflittualità dilagante ad ogni livello. I conflitti, è quasi superfluo ricordarlo, non sono solo quelli a fuoco.

Le parole sono armi improprie pericolosissime.

I conflitti sono da intendersi anche come "difetti" di comunicazione afferenti alla dimensione della relazione. In queste situazioni, il contenuto della comunicazione passa in secondo piano poiché la relazione si sposta prevalentemente sul 'come' si sta comunicando e non tanto sul 'cosa'.

Quante banali incomprensioni sono sfociate in rancori che hanno portato i protagonisti ad allontanarsi talvolta per sempre dalla nostra associazione?

Allora mi chiedo e vi chiedo: il Rotary può essere strumento di pace se ciascuno di noi non ne è promotore? Se non siamo capaci di pace tra noi, nel Club, nelle relazioni con chi ci è vicino possiamo esserlo nei confronti di chi è lontano? Se come Dirigenti non siamo in grado di prevenire o risolvere un conflitto di Club, possiamo pretendere di essere portatori dei valori rotariani?

I conflitti scatenano emozioni forti, ma anche sentimenti di delusione e malessere.

Quando un conflitto viene gestito in maniera non corretta - ad esempio, se non coinvolti in prima persona, ignorandolo o minimizzandolo nella speranza che sia il tempo a risolverlo - può portare al risentimento e a roture irreparabili. E' meglio dibattere una questione senza risolverla che risolvere una questione senza dibatterla. Nelle discussioni, non si tratta di vincere o perdere, ma di mantenere intatta la relazione ed andare avanti, per il bene del Club e, più in generale, del Rotary. Ciascuno di noi ha il dovere di impegnarsi perché le conflittualità, a qualunque livello si presentino, siano evitate e laddove non siano evitabili siano affrontate e risolte.

Molti avranno letto nel web il racconto del bambino e delle stelle marine. Voglio condividerlo con Voi ed invitare ciascuno ad avere il coraggio di cominciare. Solo così potremo sperare di iniziare a costruire una società in cui le contese siano sempre meno regolate dalla sopraffazione: "Dopo una tempesta terribile scoppiata in mare, gli abitanti del luogo assistettero ad un fenomeno straordinario: la spiaggia era costellata da migliaia di macchioline rosa. Le onde e l'alta marea avevano scaraventato sulla spiaggia tantissime stelle marine che adesso agonizzavano sotto il sole già alto.

Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Tutti stavano a guardare meravigliati.

D'un tratto un bambino che era venuto insieme al padre, gli lasciò la mano, tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse alcune piccole stelle del mare e correndo le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione.

Dalla balaustra, un uomo lo chiamò: «Ma che fai, ragazzino?»

«Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia» rispose il bambino senza smettere di correre.

«Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte» – gridò l'uomo. «E sai quanto è lunga la costa?! Non puoi cambiare le cose!».

Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: «Ho cambiato le cose per questa qui».

L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze, e

poi altri ragazzi e uomini e donne. E la spiaggia si riempì di persone di buona volontà. Tutti insieme a rimettere in acqua le povere stelle marine. E sorridevano, ed erano felici.

Il mondo forse nessuno lo potrà cambiare, specie se rimaniamo solo a guardare.

Un caro saluto

forza

Ricordiamo a tutti i soci che le lettere mensili del Governatore Distrettuale Lorenza Dordoni sono disponibili nell'area riservata ai soci del sito del Distretto

Messaggio del Presidente R.I.

Ian H.S. Riseley
Presidente 2017-18

Gennaio 2018

Nel Rotary, la nostra diversità è la nostra forza. Questa idea risale ai primi anni della nostra organizzazione, quando fu proposto, per la prima volta, il sistema di classificazione. L'idea alla base era semplice: un club con soci con background e competenze di vario tipo è in grado di offrire un servizio migliore di quello di un club privo di questa varietà di esperienze.

Negli anni successivi, l'idea della diversità nel Rotary è stata definita in modo più ampio. Abbiamo scoperto che un club che rappresenta davvero la sua comunità è molto più capace di fornire un servizio efficace a quella comunità. La diversità rimane un elemento essenziale del Rotary: non solo per offrire un ottimo servizio oggi, ma per avere una robusta organizzazione in futuro.

Uno degli aspetti più urgenti da affrontare sulla diversità a proposito del nostro effettivo è l'età dei soci. Dando uno sguardo generale al Rotary, è subito evidente che l'età media delle persone presenti non promette un futuro sostenibile alla nostra organizzazione. Il nostro effettivo sta per raggiungere un numero record di affiliati e continuiamo ad affiliare nuovi soci da tempo - ma solo una minoranza di essi è abbastanza giovane da poter prestare servizio nel Rotary per vari decenni.

Per garantire al Rotary di avere una leadership forte e capace, dobbiamo coinvolgere i soci più giovani e capaci di oggi.

Inoltre, non possiamo parlare della diversità nel Rotary senza affrontare il problema del genere. È difficile immaginare che solo trent'anni fa le donne non potevano affiliarsi al Rotary.

Anche se abbiamo fatto molta strada da allora, gli effetti di quella politica sbagliata si fanno sentire ancora oggi. Troppe persone continuano a pensare al Rotary come un'organizzazione per soli uomini, e quell'idea ha avuto un effetto negativo sia sulla nostra immagine pubblica che sulla crescita del nostro effettivo. Oggi le donne costituiscono poco più del 21 per cento dei soci del Rotary. Sebbene questa percentuale sia certamente un ottimo miglioramento, abbiamo tanta strada da fare per raggiungere quello che dovrebbe essere l'obiettivo di ogni club: un equilibrio tra i due generi che corrisponda a quello del mondo esterno, quindi avere un numero equilibrato di presenze femminili e maschili nel Rotary.

A prescindere da quello che ognuno di noi ha portato al Rotary, restiamo perché troviamo valore nell'appartenenza a quest'organizzazione e crediamo che il nostro service abbia valore per il mondo. Con la costituzione di club che riflettono il mondo in tutta la sua diversità, realizzeremo un valore ancora più duraturo perché il Rotary fa la differenza.

|

Rassegna Stampa



Santiago, che esperienza!
«Il cammino non si intraprende, si vive»

Che il Cammino di Santiago sia un'esperienza indimenticabile, lo si è sempre sentito dire. Per chi non ha ancora avuto il piacere, la forza o la possibilità di effettuarlo, riviverlo con gli occhi ed i racconti di chi lo ha percorso, diventa obiettivo.

Nella conviviale del RC Morimondo Abbazia, dello scorso mercoledì 10 gennaio, ascoltare Luigi Braggion, socio e past president del RC Mede Aureum, accompagnato dalla presidente Simona Gonella, è stato rivelatorio e coinvolgente.

Braggion ha effettuato tre volte questo cammino, affrontandolo con tre percorsi diversi.

«Un'emozione indescrivibile, che molti definiscono fede, o spiritualità».

Il Cammino di Santiago di Compostela, famoso in tutto il mondo, percorso da pellegrini di origini e con storie diverse, comprende le strade, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, che attraversano Francia e Spagna, e giungono al santuario di Santiago di Compostela, sede della tomba dell'Apostolo Giacomo il Maggiore.

La valenza importante di San Giacomo è legata alla sua lotta e successiva vittoria, nella ribellione della Spagna contro il dominio islamico.

«Il cammino non si intraprende, si vive. Essere pellegrino, vuol dire faticare, pregare, imprecare, piangere, ri-

dere, pensare. L'attenzione della gente comune ci ha sempre sbalordito e resterà impressa nei nostri cuori: il bello del cammino di Santiago, non è arrivare, ma è il viaggio che si percorre, le amicizie che si stringono, le conoscienze, l'aiuto indiscriminato che si riceve dalle persone che abitano lungo i percorsi. Il pellegrino "puro" effettua questo viaggio a piedi, con spiritualità, con passione. Cosa ti spinge a farlo? Solo "Lui" lo sa».

Si alternano ricordi, emozioni, immagini delle strade, sole, caldo, pioggia, fango, fatica e amore, le domande arrivano a flotti e Braggion, con serenità e chiarezza, risponde ed invita a conoscere.

Al termine della serata, il Presidente Bocconi ed i suoi ospiti esprimono un comune desiderio.

Partire.

Dopo Braggion, anche il novello parroco di Morimondo, Don Mario, ha voluto esprimere i suoi ringraziamenti al presidente del RC Morimondo Bruno Bocconi, per la donazione effettuata alla sua parrocchia in occasione del concerto natalizio, destinata al Museo dell'Abbazia: «Grazie, per la Vostra fatica, per il vostro impegno spirituale e culturale. Sto creando, grazie al nostro Vicario episcopale, qualcosa di molto importante e interessante. Ci saranno - ha annunciato don Mario - parecchie novità».

Valeria Mainardi

26 venerdì 19 gennaio 2019

Libertà

ROTARY • La giustizia riparativa con l'avvocato Tucci

Carcerati e recupero



Un tema scottante e di attualità, trattato in modo chiaro da una personalità importante. Ospite del presidente Bruno Bocconi del RC Morimondo Abbazia, nella serata del 17 gennaio, è stata l'avvocato Mariantonietta Tucci, dirigente della casa circondariale di Voghera dal 2015, già dirigente presso le carceri di Vigevano (dal 1997) e Opera (2014). La presentazione della Tucci, è stata affidata all'avvocato Stefania Chiessi, socia del club, che ha introdotto il tema della serata: La Giustizia riparativa. «La Giustizia non deve essere solo punitiva - ha esordito Chiessi - la sua funzione deve essere rieducativa e di riabilitazione, per garantire la sicurezza ed evitare la reiterazione del reato. Per giustizia riparativa, si intende un percorso in cui la vittima e il reo, con l'aiuto di un facilitatore che fa da mediazione, si incontrano per una conciliazione. La prima fase è l'osservazione della personalità del detenuto, le modalità su cui sta affrontando la vita carceraria. Poi, è necessario tenere conto del suo percorso, per comprendere se è possibile recuperarlo oppure no». A supportare il tema la giustizia, soci rotariani, gli avvocati Nettina Barbaglia, Francesco Medda, Maurizio Arceri e la giovanissima studentessa universitaria Rotaractiana, Vittoria Salmoirano. L'avvocato Tucci ha spiegato come, nel carcere, è impossibile che i detenuti che, in quanto, stanno seguendo il percorso riparativo, possano incontrare le proprie vitti-

me, trattandosi di carcerati appartenenti al circuito ASI, in maggioranza ex 41bis. «La giustizia riparativa è una conseguenza del diritto penale. Il primo passo è la revisione critica del reato. Alcuni detenuti non hanno compreso ancora la gravità di ciò che hanno commesso, essendo cresciuti in un ambiente e in condizioni particolari e la presa di coscienza, crea sofferenza. Alcuni detenuti, dopo aver affrontato il proprio reato e compresone la gravità, si sono tolti la vita. Per affrontare il percorso di giustizia riparativa, sono stati creati tre gruppi di lavoro, nei quali è sempre presente un facilitatore, che è un criminologo, uno psicologo o un avvocato. Tucci ha spiegato: la mancata accettazione da parte di alcuni detenuti nei confronti di chi vuole fare il percorso di giustizia riparativa; le perplessità ed i dubbi degli operatori penitenziari; la diffidenza della società nell'accettare un ex detenuto, o un detenuto in permesso. Alcuni detenuti - ha continuato Tucci - sono coscienti del fatto che la società non è assolutamente ancora pronta ad accettarli. Siamo prevenuti ed è normale, ma ciò che spesso ci sentiamo dire in carcere è che, i colpevoli, vorrebbero che venga loro data la possibilità di cambiare e di dimostrarlo». L'avvocato ha concluso: «Abbiamo, in generale necessità nella nostra società di avere una maggiore cultura della legalità, per far crescere la nostra società».

Valeria Mainardi

Rassegna Stampa

MORIMONDO • Incontro informativo con il Rotary

La storia, per capire i vaccini

Marseglia: «I bambini vanno tutelati!»

La conferenza del RC Morimondo Abbazia del 24 gennaio, ha visto come protagoniste le vaccinazioni. Ospite del presidente Bruno Bocconi, un'eccellenza italiana ed internazionale: il professor Gianni Marseglia, primario del dipartimento pediatrico, presso il Policlinico San Matteo di Pavia. Il professore vanta un curriculum ricco di esperienze e le sue capacità in campo medico e scientifico, vengono riconosciute, da riviste mediche specialistiche e società scientifiche. Nella sua introduzione, il professore, ha raccontato come sono nati i vaccini, partendo da Edward Jenner, il medico che scopri scinco contro il varolio e è considerato il padre immunizzazione.

La storia è fondamentale - tutto - per capire cosa si vaccinare». Lascianoplatea attenta, ammirevole e interessata, ha raccontato come Napoleone Bonaparte avesse vaccinato i suoi soldati contro il varolio e, poi, sua sorella Elisa Bonaparte, si premurò nel somministrare lo scinco a tutti i neo-nati che avevano le vita. Marseglia ha voluto anche episodi ecenti di cronaca: l'aggressività di

talune malattie, come la meningite meningococcica, il cui vaccino, ora, è obbligatorio per i bambini. «Se un bambino non viene vaccinato e contrae la polio, bisogna reagire ed intervenire immediatamente. Sono poche le ore che permettono ai medici di salvargli la vita. Non è reversibile».

Un punto fondamentale su cui il professore si è soffermato, è stato il richiamo da parte dell'OMS verso l'Italia: «Non è possibile pensare che, in un paese avanzato come il nostro, abbia permesso che ci fosse un importante calo delle vaccinazioni. Molte malattie sono state debilitate, ma se si abbassa la guardia, ritorna. I bambini vanno tutelati, non si specula sulla loro salute. Un fatto gravissimo, che ha creato tanta confusione e disinformazione, è stata la pubblicazione sulla rivista scientifica "The Lancet" del trattato del dottor Andrew Jeremy Wakefield, che additava la vaccinazione trivalente MPR (anti morbillo, parotite, rosolia) causa della comparsa dell'autismo. La sua pubblicazione fu smentita sulla stessa rivista e il medico affermò di aver alterato i test. Ora, molti genitori, non si soffermano sull'analisi della malattia e delle sue conseguenze, ma studiano sui social e col pas-

suparola. Le vaccinazioni sono strumentalizzate, senza riflettere sul perché sia fondamentale proteggere i bambini dalle malattie e spesso i genitori agiscono senza consultare i medici».

Il professor Marseglia è stato incisivo e coerente nella sua esposizione, rispondendo al flume di domande che ne sono conseguite. In merito alla percentuale di efficacia dei vaccini (98%), ha risposto con la teoria "del gregge": «Per motivi fisiologici personali, alcuni pazienti non rispondono ai vaccini, su di loro non funzionano, ma questo prescinde dall'efficacia del vaccino. Tuttavia, se in un gruppo, tutti sono vaccinati, anche coloro che non possono esserlo o non rispondono al farmaco, beneficiano del fatto che nessuno si ammalerà. Quando invece la percentuale di vaccinati diminuisce, i più deboli e non vaccinati, contraggono la malattia».

Famosa nel mondo è la battaglia di Rotary International contro la Poliomelite: «La polio - ha continuato l'ilustre ospite - è quasi totalmente debellata. Alcuni focolai sono presenti in stati dell'Africa, ma anche in Siria ed Albania. Questa tremenda malattia non colpisce solo gli arti, come si pensa, ma anche i polmoni, come ci ricordano

RELATORE - Il prof. Gianluigi Marseglia

le immagini dei bambini inseriti nel "polmoni d'acciaio". Il vero problema del vaccino antipolio è relativo alla catena del freddo: per essere efficace, deve essere conservato ad una temperatura costante e, in molti stati è davvero difficile per i sanitari arrivare in tempo e salvare i bambini».

Sia il presidente Bocconi nella presentazione della serata, che il Professore Marseglia, hanno voluto focalizzarsi su un punto fondamentale: «Si sta discutendo sui media, social, giornali, assemblee, non sulla salvaguardia e vita dei bambini, ma si parla con disinformazione, per far scalpare e propaganda».

Sull'obbligatorietà dei vaccini il prof. Marseglia, con fermezza, si è espresso semplicemente così: «La legge non dovrebbe esistere, perché la coscienza delle persone, dei genitori, dovrebbe arrivare prima di essa. La legge esiste tutela dei bambini».

Perché la struttura pavese è un'eccellenza mondiale in campo pediatrico, appare chiaro.

Valeria Mainar



Rassegna Stampa

che vivono nell'area, in maniera consapevole e rispettosa. Grazie alla tecnica del birdwatching, i partecipanti si soffermeranno a osservare gli

anni. Per maggiori informazioni: 333-201-07-29 - 347-882-30-23, codibugnolo@hotmail.it - www.associazione-codibugnolo.com

refettorio, il dormitorio e parte del antico giardino castrale. Dopo un piccolo break si

massimo di 20/25 persone.

Rotaract, bilancio dei primi sei mesi di attività per i giovani del Rotary Club Abbazia di Morimondo



NOTARIANI La serata conviviale tenutasi venerdì 26 gennaio

MORIMONDO (Pis) Bellissima convivialità quella che il 26 gennaio scorso è stata organizzata dai ragazzi del Rotaract Morimondo Abbazia, cui ha partecipato anche una qualificata rappresentanza del suo club padrone il Rotary club Morimondo Abbazia. La serata è stata organizzata in occasione della visita di **Francesco Sassi**,

si, rappresentante distrettuale del Rotaract per l'anno ricorrenza in corso. Con lui per l'occasione anche una parte costitutiva della squadra del Rotaract 2050: **Marisa Capponi**, delegata Rotaract per la zona Navigli e **Lorenzo Basola**, segretario distrettuale, oltre ai referenti distrettuali per il Rotaract **Mauro Ferretto** e

Alberto Mattioli, consigliere azione giovani. La visita di Sassi è stata l'occasione per fare un focus non solo sulla funzione che il Rotaract svolge nell'ambito del Rotary, ma anche su sempre più stretto legame che con esso in ragione dell'evoluzione ha subito in 50 anni di vita. Oggi, infatti, il Rotaract, il cui nome è sostanzialmente

crasi di «Rotary in Action» e che raccoglie giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, non è più da considerarsi un'attività in subordine rispetto al Rotary, di cui è storicamente una romanzone, bensì un soggetto attivo nell'ambito Rotaract con una propria fisionomia ben definita e relativa autonomia di azione, pur se sempre in stretto e privilegiato rapporto col proprio club padrone. Il che è lampante nel caso del Rotaract Morimondo Abbazia, il cui club padrone non a caso venerdì era presente col suo presidente **Bruno Bocconi** e con un consistente numero di soci, confermando con ciò nei fatti la stretta condivisione di valori e finalità che accomuna le relative attività di servizio, pur nella diversità dei services realizzati dall'uno e dall'altro, laddove non si realizzino come può accadere una condizione totale di service. In assenza del presidente Rotaract, **Ubaldo Dorosenco**, a farne le veci ed ad accogliere Sassi è stato il vicepresidente del Morimondo Abbazia, **Alice Tollini**, affiancata dal past president e vice presidente

Vanessa Locatelli, Sassi ha elogiato l'attività svolta dal giovanissimo Rac di Morimondo nato il 26 aprile 2017 e che conta ad oggi 22 soci. Nel primo semestre di attività il Rac del Morimondo ha attivamente collaborato col club padrone alla quarta Historica per l'acquisto di un elettroencefalogramma per il programma di ricerca Brain Bank della Fondazione Golgi-Cenci. In modo autonomo ha organizzato a Vigevano un quadrangolare piazzuolo per la ricerca della cura dei bambini leucemici e, a Vermezzo, la rappresentazione di una commedia teatrale per la sistemazione del giardino della scuola materna parrocchiale San Martino, inagibile per i bambini per lavori di ristrutturazione. Ma è soprattutto per il servizio distrettuale «RotaHeart», finalizzato all'acquisto di un defibrillatore, che il Rac di Morimondo si è distinto, vendendo cioccolato durante i mercatini natalizi di Morimondo e di Motta Visconti, contribuendo al service in modo tale da meritarsi uno speciale ringraziamento da Sassi.

Silvia Lodi Pasini